Quello che sto provando durante il coronavirus...
Sono un ragazzo di 13 anni e frequento la terza3 media alla scuola Silvio Pellico di Chioggia, ma forse in questo momento sarebbe più corretto dire che frequento la terza3 media da casa mia. Tutto è cominciato il 27 Febbraio quando per la prima volta ci venne comunicato che la scuola non avrebbe aperto per pericolo Coronavirus. Sembravano dei semplici giorni di vacanza all'inizio, ero contento non riuscivo a pensare ad altro, oltre che avrei potuto svegliarmi tardi, uscire con i miei amici, andare a giocare a calcio e fare tante altre cose, però purtroppo non era così. Qualche giorno dopo il Premier Conte ha comunicato a tutta l'Italia che non si poteva uscire di casa se non per motivi urgenti, di emergenza o di lavoro. Da quel momento in poi pian piano che passano i giorni capisco sempre di più la gravità della situazione, ascolto molti telegiornali con i miei genitori con la speranza di sentire presto che tutto questo sarà finito. Mi sembra di essere chiuso in una gabbia, ma per fortuna riesco sempre a divertirmi con la mia famiglia. Cerco di passare
le giornate giocando a giochi di società, facendo attività fisica e la cosa più bella è che abbiamo creato io e mio papà una rete da mettere sulla tavola in cucina per giocare a ping pong, con la quale facciamo mega tornei. Quando mi hanno detto che avrei fatto lezione online ero un po' incredulo, perché non riuscivo a capire come sarebbe stato possibile senza un professore che spiegasse la lezione. Devo dire che per fortuna ci sono mia mamma e mia sorella che, quando ho bisogno, mi aiutano sempre. Mi manca la scuola, passare del tempo con i miei compagni, ridere, scherzare e imparare cose nuove con loro e non avrei mai pensato
di avere voglia di vedere i miei professori e sapere che stanno tutti bene. Con alcuni dei miei compagni mi sento spesso, se non tutti i giorni, e questa cosa mi rende molto felice; parliamo spesso di come potrà essere il nostro Esame di Stato, ne sono un po' preoccupato. Con l'aiuto di mia sorella sto preparando e studiando la tesina e spero che i miei professori siano contenti e soddisfatti del lavoro che sto svolgendo a casa. Non avrei mai pensato di poter dire questa cosa: "Non vedo l'ora di tornare a scuola, di tornare alla normalità."